

Manifesto per la pace in Medio Oriente

Noi, **240 rappresentanti del Movimento dei Focolari riuniti a Madrid**, abitanti nell'arco del Mare Mediterraneo, insieme ad alcuni responsabili dell'Europa occidentale e a livello mondiale, esprimiamo il dolore e la preoccupazione per il persistere dei conflitti armati che devastano il Medio Oriente e altre regioni del mondo. Le voci di coloro che soffrono per la barbarie e la distruzione riflettono una storia di violenza che sembra destinata a perpetuarsi; si tratta di persone con il diritto di vivere e di svilupparsi libere da interessi geopolitici e militari.

La storia umana insegna che senza empatia, perdono e giustizia non si può raggiungere una pace duratura. Per questo, rendiamo pubblico il seguente manifesto:

Impegnarsi per la pace

- **Riaffermiamo** il nostro impegno personale e collettivo per l'unità e la fratellanza universale come garanzia di pace. Crediamo che la concordia sia urgente e necessiti il reciproco riconoscimento, rispetto, giustizia, dialogo sincero e cooperazione tra individui, gruppi e popoli.
- **L'esperienza quotidiana** di accoglienza delle diversità culturali, dei modi differenti di vivere e le storie personali portate avanti al di là delle ferite, ci danno la forza di gridare **basta alla guerra!**
- **Condanniamo** ogni forma di violenza, ingiustizia e oppressione che feriscono la dignità dell'individuo e dei popoli, perpetuando la sofferenza di innumerevoli esseri innocenti.

Moltiplicare le micro-azioni di pace

Nel campo della diplomazia, si fa sempre più evidente la necessità di una *microfondazione* delle relazioni internazionali, dal momento che la politica estera di un Paese ha alla base le decisioni, azioni e interazioni che i cittadini comuni compiono ogni giorno.

La politica della pace richiede un cambiamento ed **esige che la pace sia messa al centro di tutte le politiche economiche, sociali, educative, sanitarie, ecc.**, perché solo così potrà diventare un compito globale e incisivo.

Per questo, consapevoli che il livello *macro* si costruisce a livello *micro* e con la responsabilità di non lasciare da soli i governi, che sembrano incapaci di placare le sofferenze di interi popoli, ci impegniamo a:

- **Attuare** alleanze e collaborazioni tra le popolazioni del Mediterraneo.
- **Intensificare** reti di solidarietà per sostenere, in primo luogo, le vittime della guerra.
- **Promuovere** programmi educativi per ridurre il divario interculturale, intergenerazionale e **infondere nelle nuove generazioni la cultura della pace, dell'inclusione e della non violenza.**
- **Incoraggiare** iniziative locali e globali che promuovano il dialogo interreligioso e interculturale.

Un appello alla comunità internazionale

È urgente passare da una politica inter-governativa a una politica planetaria che rispetti gli esseri umani e l'ambiente, **nella responsabilità verso le generazioni future.** Pertanto, chiediamo ai leader politici e alle organizzazioni internazionali di:

- **Raddoppiare** gli sforzi diplomatici per cessare immediatamente le ostilità.
- **Ridurre** con urgenza la produzione e il commercio delle armi per fermare l'escalation dei conflitti.
- **Fornire** un'efficace assistenza umanitaria alle popolazioni colpite.
- **Stabilire** meccanismi giusti per la pace e la ricostruzione nelle regioni devastate.

Unirsi per un futuro migliore

Consapevoli dell'immane sfida, sappiamo che i nostri gesti quotidiani, sebbene piccoli, contengono semi di speranza nel generare la cultura della fraternità, fiduciosi che, insieme ad altre persone, gruppi e istituzioni, sarà possibile alleviare le sofferenze e aprire nuove strade di riconciliazione.

Se viviamo nell'epoca della **guerra mondiale a pezzi**, vogliamo sognare la **pace mondiale costruita pezzo a pezzo.**